

il manifesto

quotidiano comunista

il manifesto
giovedì 21 giugno 2018

culture



11



PREMIO HEMINGWAY Da oggi a sabato a Lignano Sabbiadoro gli appuntamenti del premio Hemingway, curato da Fondazione Pordenonelegge.it. In attesa della premiazione di sabato, oggi Antonio Damasio presenterà in anteprima il suo «Lo strano ordine

delle cose». Domani sarà la volta di Annie Ernaux (vincitrice per la sezione Letteratura) che alle 18.30 converserà con Nadia Terranova del suo «Una donna». Per informazioni dettagliate sul programma si può consultare il sito www.premiohemingway.it

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Giovedì 21 giugno 2018 | il Giornale

25

Album

LIGNANO SABBIAORO

**Antonio Damasio e Lilli Gruber
tra i vincitori dell'«Hemingway»**

Ecco i vincitori del Premio Hemingway 2018 e i relativi incontri con il pubblico in programma al Centro congressi Kursaal di Lignano Sabbiadoro, cittadina che fu «buen retiro» dello scrittore statunitense. Annie Ernaux per la sezione «Letteratura» (domani alle 18,30); Antonio Damasio per «Avventura del pensiero» (domani alle 21); Lilli Gruber per «Testimone del nostro tempo» (sabato alle 12); Francesca Della Toffola per la «Fotografia» (oggi alle 18,30). Cerimonia di premiazione sabato alle 18 al Cinecity.

RomaCapoccia

A CURA DI SALVATORE MERLO

Opening brillanti

Il "lei non sa chi sono io" di Gabriella Carlucci, e l'ospite che scambia diamanti per caramelle



Organizzo grandi eventi culturali", dice una donna bionda mentre, ordinati (siamo nella sede dell'Ambasciata Svizzera), ci controllano documenti e accrediti. Il suo

ODO ROMANI FAR FESTA

nome, Gabriella Carlucci - ex *stunt-woman* dell'allora *fininvestiana* "Buona Domenica" ed ex politica - non è in lista, ma lei, "forte sostenitrice delle proprie capacità", non demorde dimostrando di essere il "più uno" di qualcuno. Dentro la villa con piscina in via Oriani, ai Parioli, con l'ambasciatore Giancarlo Kessler si brinda al 71esimo Festival di Locarno, al via dal primo agosto con un omaggio speciale ai fratelli Taviani. Sulla Nomentana, brindisi ingessato per l'inaugurazione di Villa Blanc, neo sede della Luiss Business School. Una targa è per Carlo Azeglio Ciampi, "che amava la legalità e la cultura", ricorda Paola Severino tra gli applausi di Emma Marcegaglia, il rettore Andrea Prencipe e tanti studenti che potranno studiare tra i 36.000 metri quadri del parco. Al Charity Gala per Anlaids, a Palazzo Doria Pamphilij, tra Alessandro Preziosi e il principe padrone di casa Jonathan, spunta anche Salvini, ma scappa prima del secondo. A Palazzo Barberini, già sede del progetto "Se fossi Arte" rivolto a ragazzi in difficoltà, Alberto Berengo Gardin, figlio del fotografo Gianni, visita la mostra "Eco e Narciso" e ne apprezza il catalogo Electa. Serata impeccabile a casa di Riccardo Chiaberge e Caterina Bonvicini per il nuovo romanzo di lei, "Fancy Red" (Mondadori) e di Rossella Milone, "Cattiva" (Einaudi), con Paolo Mauri, Teresa Ciabatti, Alberto Garlini e sua moglie Laura, pronti per il Premio Hemingway, al via da oggi con Annie Ernaux. Originale il *cadeau* a fine serata: un diamante *fancy pink* in plastica che un'invitata scambia per una caramella, ma - a differenza della protagonista del noir della Bonvicini, ricco di mistero e di desiderio indomabile - viene avvisata e salvata giusto in tempo.

Giuseppe Fantasia

il mattino

di Padova

IL MATTINO GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2018 | 27

Cultura & SOCIETÀ

PROTAGONISTI

di Michele Gottardi

Il premio "Ernest Hemingway", alla 34ª edizione, premia quest'anno il filosofo coscientiale Antonio Damasio, la scrittrice Annie Ernaux, la giornalista Lilli Gruber e la fotografa Francesca Della Toffola. La premiazione, sabato 23 giugno a Lignano, Francesca Della Toffola, trevigiana di Montebelluna, 45 anni e una formazione all'Istituto Italiano di Fotografia di Milano, ha al suo attivo un percorso di ricerca linguistica, in cui la fotografia – al pari della pittura o della poesia con le quali si confronta costantemente – assume un valore che va al di là dell'immagine, pur simbolica, per dar spazio "alla sua ansia poetica" – recita la motivazione – ma anche "al suo pensiero onirico e nel contempo esistenziale, in una colta lettura delle storiche tracce della fotografia vittoriana-preraffaellita, Julia Margaret Cameron". Il suo punto di forza è l'autoritratto che Della Toffola eleva a punto di passaggio con la propria intimità: «Mi permette di entrare, di dialogare con gli spazi, di giocare con il tempo, di avere uno sguardo doppio. Dentro e fuori l'immagine», dice. Ma, come nell'ultima raccolta "Accerchiati incanti" che riecheggia nel titolo un verso di Andrea Zanzotto, è uno sguardo che si integra e si confonde con la natura circostante. «L'autoritratto mi dà la possibilità di rivedermi, persino di risentirmi, mi inserisce in un contesto. Riflettere su se stessi, far scaturire sentimenti come stupore o altre emozioni fa parte di questa modalità».

L'attività fotografica diventa così parte di quel più ampio scandaglio psicanalitico, caro a Sigmund Freud, che costituisce il lavoro su se stessi. «Certamente, io porto dentro tante emozioni, sensazioni, ferite, che emergono nelle foto. Le immagini decantano per mesi, anche un anno, fino a che non le ho subimate. Solo allora riesco a mostrarle, rivalutando anche quelle emozioni che a tutta prima mi avevano bloccato». Una sorta di elaborazione del lutto che non ha tuttavia una ferita pro-



La fotografa Francesca Della Toffola, montebellunese. Ha vinto il premio Hemingway, sabato a Lignano la premiazione

«Ho lasciato il mondo chiuso grazie ai versi di Zanzotto»

Francesca Della Toffola, fotografa trevigiana, riceve sabato il premio Hemingway. La sua cifra è l'autoritratto, poesia e pittura affiancano la ricerca nell'immagine



Un autoritratto di Francesca Della Toffola tratto dal volume "Accerchiati incanti". Il titolo viene da una poesia di Zanzotto

fonda all'origine. «Non ci sono momenti particolari alle spalle che non siano le normali traversie della vita. Non si riesce mai a realizzare i propri sogni, le proprie aspirazioni. I motivi sono tanti, professionali ed esistenziali, dalla ma-

ternità alla perdita di qualche caro, dalla sofferenza sociale alla situazione storica in cui viviamo». E se l'autoritratto è stata una scelta costante, salvo qualche eccezione, a partire dal 2001, l'altro aspetto importante di Francesca Della

“Ho intitolato la mia ultima raccolta "Accerchiati incanti" come omaggio a chi con le sue parole mi ha fatto uscire dalle stanze

Toffola è stata la predilezione per il colore, che prima ha trovato spazio nella pellicola, in particolare le diapositive, e solo recentemente è approdata alla digitale, targata Canon. Il colore permette delle operazioni di mimetismo che nel caso più recente di "Accerchiati incanti" tocca dei vertici di fusione con la natura quasi mi-

tologici. «Avevo necessità di uscire dalle stanze, dal chiuso, dagli interni. Il legame con Zanzotto è stato risolutore, per questo ho voluto mettere quel suo verso nel mio titolo».

Un gioco visivo fatto nel modo più semplice con due sovrapposizioni, qualche segreto legato a luce, vestiti, luoghi, ma nessuna alchimia da Photoshop. Un gioco che va al di là del tempo, dimensione che è al centro di altre due opere: "Nel tempo, ore perse" e "Appesi all'attimo", che negli ultimi dieci anni ha caratterizzato il lavoro della giovane fotografa, in cui le sue braccia si sostituiscono alle lancette di un orologio, le ore si disperdono nell'acqua e nella sabbia.

DRIPRODUZIONE RISERVATA

I quattro vincitori incontrano il pubblico



Si tiene sabato 23 giugno la cerimonia di consegna del Premio Hemingway, 34esima edizione. Quest'anno il premio culturale va all'autrice francese Annie Ernaux per la Letteratura, al neuroscienziato Antonio Damasio per l'Avventura del pensiero, alla giornalista Lilli Gruber (foto) nella sezione Testimone del nostro tempo e all'artista Francesca Della Toffola per la Fotografia. La cerimonia si svolgerà al Cinecity di Lignano Sabbiadoro, a partire dalle 18. Oggi, a Lignano, Francesca Della Toffola sarà protagonista di un incontro in dialogo con Italo Zannier al Kursaal, con inizio alle 18.30; sempre al Kursaal domani Annie Ernaux dialogherà della sua scrittura e dei temi al centro del suo ultimo romanzo "Una donna" con l'autrice Nadia Terranova, alle 18.30; alle 21 Antonio Damasio converserà di "Lo strano ordine delle cose", offrendo una straordinaria occasione per ascoltare la sua prospettiva affascinante e innovativa sull'origine della vita, dei sentimenti, della mente e della cultura. Lilli Gruber sarà protagonista di una conversazione su "Vita e giornalismo" il 23 giugno alle 12, al Kursaal, in dialogo con il direttore del "Messaggero Veneto", Omar Monestier. Il Premio Hemingway 2018 è dedicato al poeta Pierluigi Cappello, prematuramente scomparso lo scorso inverno.

di Venezia e Mestre la Nuova

Cultura & SOCIETÀ

LA NUOVA GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2018 | 30

PROTAGONISTI

di Michele Gottardi

Il premio "Ernest Hemingway", alla 34ª edizione, premia quest'anno il filosofo coscientiale Antonio Damasio, la scrittrice Annie Ernaux, la giornalista Lilli Gruber e la fotografa Francesca Della Toffola. La premiazione, sabato 23 giugno a Lignano, Francesca Della Toffola, trevigiana di Montebelluna, 45 anni e una formazione all'Istituto Italiano di Fotografia di Milano, ha al suo attivo un percorso di ricerca linguistica, in cui la fotografia – al pari della pittura o della poesia con le quali si confronta costantemente – assume un valore che va al di là dell'immagine, pur simbolica, per dar spazio "alla sua ansia poetica" – recita la motivazione – ma anche "al suo pensiero onirico e nel contempo esistenziale, in una colta lettura delle storiche tracce della fotografia vittoriana-preraffaelita, Julia Margaret Cameron". Il suo punto di forza è l'autoritratto che Della Toffola eleva a punto di passaggio con la propria intimità: «Mi permette di entrare, di dialogare con gli spazi, di giocare con il tempo, di avere uno sguardo doppio. Dentro e fuori l'immagine», dice. Ma, come nell'ultima raccolta "Accerchiati incanti" che riecheggia nel titolo un verso di Andrea Zanzotto, è uno sguardo che si integra e si confonde con la natura circostante. «L'autoritratto mi dà la possibilità di rivedermi, persino di risentirmi, mi inserisce in un contesto. Riflettere su se stessi, far scaturire sentimenti come stupore o altre emozioni fa parte di questa modalità».

L'attività fotografica diventa così parte di quel più ampio scandaglio psicanalitico, caro a Sigmund Freud, che costituisce il lavoro su se stessi. «Certamente, io porto dentro tante emozioni, sensazioni, ferite, che emergono nelle foto. Le immagini decantano per mesi, anche un anno, fino a che non le ho sublimate. Solo allora riesco a mostrarle, rivalutando anche quelle emozioni che a tutta prima mi avevano bloccato». Una sorta di elaborazione del lutto che non ha tuttavia una ferita pro-



La fotografa Francesca Della Toffola, montebellunese. Ha vinto il premio Hemingway, sabato a Lignano la premiazione

«Ho lasciato il mondo chiuso grazie ai versi di Zanzotto»

Francesca Della Toffola, fotografa trevigiana, riceve sabato il premio Hemingway. La sua cifra è l'autoritratto, poesia e pittura affiancano la ricerca nell'immagine



Un autoritratto di Francesca Della Toffola tratto dal volume "Accerchiati incanti". Il titolo viene da una poesia di Zanzotto

fonda all'origine. «Non ci sono momenti particolari alle spalle che non siano le normali traversie della vita. Non si riesce mai a realizzare i propri sogni, le proprie aspirazioni. I motivi sono tanti, professionali ed esistenziali, dalla ma-

ternità alla perdita di qualche caro, dalla sofferenza sociale alla situazione storica in cui viviamo». E se l'autoritratto è stata una scelta costante, salvo qualche eccezione, a partire dal 2001, l'altro aspetto importante di Francesca Della

“Ho intitolato la mia ultima raccolta "Accerchiati incanti" come omaggio a chi con le sue parole mi ha fatta uscire dalle stanze

Toffola è stata la predilezione per il colore, che prima ha trovato spazio nella pellicola, in particolare le diapositive, e solo recentemente è approdata alla digitale, targata Canon. Il colore permette delle operazioni di mimetismo che nel caso più recente di "Accerchiati incanti" tocca dei vertici di fusione con la natura quasi mi-

tologici. «Avevo necessità di uscire dalle stanze, dal chiuso, dagli interni. Il legame con Zanzotto è stato risolutore, per questo ho voluto mettere quel suo verso nel mio titolo». Un gioco visivo fatto nel modo più semplice con due sovrapposizioni, qualche segreto legato a luce, vestiti, luoghi, ma nessuna alchimia da Photoshop. Un gioco che va al di là del tempo, dimensione che è al centro di altre due opere "Nel tempo, ore disperse" e "Appesi all'attimo", che negli ultimi dieci anni ha caratterizzato il lavoro della giovane fotografa, in cui le sue braccia si sostituiscono alle lancette di un orologio, le ore si disperdono nell'acqua e nella sabbia.

ERIPRODUZIONE RISERVATA

I quattro vincitori incontrano il pubblico



Si tiene sabato 23 giugno la cerimonia di consegna del Premio Hemingway, 34esima edizione. Quest'anno il premio culturale va all'autrice francese Annie Ernaux per la Letteratura, al neuroscienziato Antonio Damasio per l'Avventura del pensiero, alla giornalista Lilli Gruber (foto) nella sezione Testimone del nostro tempo e all'artista Francesca Della Toffola per la Fotografia. La cerimonia si svolgerà al Cinecity di Lignano Sabbiadoro, a partire dalle 18. Oggi, a Lignano, Francesca Della Toffola sarà protagonista di un incontro in dialogo con Italo Zannier al Kursaal, con inizio alle 18.30; sempre al Kursaal domani Annie Ernaux dialogherà della sua scrittura e dei temi al centro del suo ultimo romanzo "Una donna" con l'autrice Nadia Terranova, alle 18.30; alle 21 Antonio Damasio converserà di "Lo strano ordine delle cose", offrendo una straordinaria occasione per ascoltare la sua prospettiva affascinante e innovativa sull'origine della vita, dei sentimenti, della mente e della cultura. Lilli Gruber sarà protagonista di una conversazione su "Vita e giornalismo" il 23 giugno alle 12, al Kursaal, in dialogo con il direttore del "Messaggero Veneto", Omar Monestier. Il Premio Hemingway 2018 è dedicato al poeta Pierluigi Cappello, prematuramente scomparso lo scorso inverno.

la tribuna^{di Treviso}

PROTAGONISTI

di Michele Gottardi

Il premio "Ernest Hemingway", alla 34a edizione, premia quest'anno il filosofo coscienziale Antonio Damasio, la scrittrice Annie Ernaux, la giornalista Lilli Gruber e la fotografa Francesca Della Toffola. La premiazione, sabato 23 giugno a Lignano. Francesca Della Toffola, trevigiana di Montebelluna, 45 anni e una formazione all'Istituto Italiano di Fotografia di Milano, ha al suo attivo un percorso di ricerca linguistica, in cui la fotografia - al pari della pittura o della poesia con le quali si confronta costantemente - assume un valore che va al di là dell'immagine, pur simbolica, per dar spazio "alla sua ansia poetica" - recita la motivazione - ma anche "al suo pensiero onirico e nel contempo esistenziale, in una colta lettura delle storiche tracce della fotografia vittoriana-preraffaellita, Julia Margaret Cameron". Il suo punto di forza è l'autoritratto che Della Toffola eleva a punto di passaggio con la propria intimità: «Mi permette di entrare, di dialogare con gli spazi, di giocare con il tempo, di avere uno sguardo doppio. Dentro e fuori l'immagine», dice. Ma, come nell'ultima raccolta "Accerchiati incanti" che riecheggia nel titolo un verso di Andrea Zanzotto, è uno sguardo che si integra e si confonde con la natura circostante. «L'autoritratto mi dà la possibilità di rivedermi, persino di risentirmi, mi inserisce in un contesto. Riflettere su se stessi, far scaturire sentimenti come stupore o altre emozioni fa parte di questa modalità».

L'attività fotografica diventa così parte di quel più ampio scandaglio psicanalitico, caro a Sigmund Freud, che costituisce il lavoro su se stessi. «Certamente, io porto dentro tante emozioni, sensazioni, ferite, che emergono nelle foto. Le immagini decantano per mesi, anche un anno, fino a che non le ho sublimato. Solo allora riesco a mostrarle, rivalutando anche quelle emozioni che a tutta prima mi avevano bloccato». Una sorta di elaborazione del lutto che non ha tuttavia una ferita pro-



La fotografa Francesca Della Toffola, montebellunese. Ha vinto il premio Hemingway, sabato a Lignano la premiazione

«Ho lasciato il mondo chiuso grazie ai versi di Zanzotto»

Francesca Della Toffola, fotografa trevigiana, riceve sabato il premio Hemingway. La sua cifra è l'autoritratto, poesia e pittura affiancano la ricerca nell'immagine



Un autoritratto di Francesca Della Toffola tratto dal volume "Accerchiati incanti". Il titolo viene da una poesia di Zanzotto

fonda all'origine. «Non ci sono momenti particolari alle spalle che non siano le normali traversie della vita. Non si riesce mai a realizzare i propri sogni, le proprie aspirazioni. I motivi sono tanti, professionali ed esistenziali, dalla ma-

ternità alla perdita di qualche caro, dalla sofferenza sociale alla situazione storica in cui viviamo». E se l'autoritratto è stata una scelta costante, salvo qualche eccezione, a partire dal 2001, l'altro aspetto importante di Francesca Della

“Ho intitolato la mia ultima raccolta "Accerchiati incanti" come omaggio a chi con le sue parole mi ha fatto uscire dalle stanze

Toffola è stata la predilezione per il colore, che prima ha trovato spazio nella pellicola, in particolare le diapositive, e solo recentemente è approdata alla digitale, targata Canon. Il colore permette delle operazioni di mimesi che nel caso più recente di "Accerchiati incanti" tocca dei vertici di fusione con la natura quasi mi-

tologici. «Avevo necessità di uscire dalle stanze, dal chiuso, dagli interni. Il legame con Zanzotto è stato risolutore, per questo ho voluto mettere quel suo verso nel mio titolo».

Un gioco visivo fatto nel modo più semplice con due sovrapposizioni, qualche segreto legato a luce, vestiti, luoghi, ma nessuna alchimia da Photoshop. Un gioco che va al di là del tempo, dimensione che è al centro di altre due opere "Nel tempo, ore disperse" e "Appesi all'attimo", che negli ultimi dieci anni ha caratterizzato il lavoro della giovane fotografa, in cui le sue braccia si sostituiscono alle lancette di un orologio, le ore si disperdono nell'acqua e nella sabbia.

DIRIPRODUZIONE RISERVATA

I quattro vincitori incontrano il pubblico



Si tiene sabato 23 giugno la cerimonia di consegna del Premio Hemingway, 34esima edizione. Quest'anno il premio culturale va all'autrice francese Annie Ernaux per la Letteratura, al neuroscienziato Antonio Damasio per l'Avventura del pensiero, alla giornalista Lilli Gruber (foto) nella sezione Testimone del nostro tempo e all'artista Francesca Della Toffola per la Fotografia. La cerimonia si svolgerà al Cinecity di Lignano Sabbiadoro, a partire dalle 18. Oggi, a Lignano, Francesca Della Toffola sarà protagonista di un incontro in dialogo con Italo Zannier al Kursaal, con inizio alle 18.30; sempre al Kursaal domani Annie Ernaux dialogherà della sua scrittura e dei temi al centro del suo ultimo romanzo "Una donna" con l'autrice Nadia Terranova, alle 18.30; alle 21 Antonio Damasio converserà di "Lo strano ordine delle cose", offrendo una straordinaria occasione per ascoltare la sua prospettiva affascinante e innovativa sull'origine della vita, dei sentimenti, della mente e della cultura. Lilli Gruber sarà protagonista di una conversazione su "Vita e giornalismo" il 23 giugno alle 12, al Kursaal, in dialogo con il direttore del "Messaggero Veneto", Omar Monestier. Il Premio Hemingway 2018 è dedicato al poeta Pierluigi Cappello, prematuramente scomparso lo scorso inverno.

Corriere delle Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

PROTAGONISTI

di Michele Gottardi

Il premio "Ernest Hemingway", alla 34ª edizione, premia quest'anno il filosofo coscientiale Antonio Damasio, la scrittrice Annie Ernaux, la giornalista Lilli Gruber e la fotografa Francesca Della Toffola. La premiazione, sabato 23 giugno a Lignano, Francesca Della Toffola, trevigiana di Montebelluna, 45 anni e una formazione all'Istituto Italiano di Fotografia di Milano, ha al suo attivo un percorso di ricerca linguistica, in cui la fotografia – al pari della pittura o della poesia con le quali si confronta costantemente – assume un valore che va al di là dell'immagine, pur simbolica, per dar spazio "alla sua ansia poetica" – recita la motivazione – ma anche "al suo pensiero onirico e nel contempo esistenziale, in una colta lettura delle storiche tracce della fotografia vittoriana-preraffaellita, Julia Margaret Cameron". Il suo punto di forza è l'autoritratto che Della Toffola eleva a punto di passaggio con la propria intimità: «Mi permette di entrare, di dialogare con gli spazi, di giocare con il tempo, di avere uno sguardo doppio. Dentro e fuori l'immagine», dice. Ma, come nell'ultima raccolta "Accerchiati incanti" che riecheggia nel titolo un verso di Andrea Zanzotto, è uno sguardo che si integra e si confonde con la natura circostante. «L'autoritratto mi dà la possibilità di rivedermi, persino di risentirmi, mi inserisce in un contesto. Riflettere su se stessi, far scaturire sentimenti come stupore o altre emozioni fa parte di questa modalità».

L'attività fotografica diventa così parte di quel più ampio scandaglio psicanalitico, caro a Sigmund Freud, che costituisce il lavoro su se stessi. «Certamente, io porto dentro tante emozioni, sensazioni, ferite, che emergono nelle foto. Le immagini decantano per mesi, anche un anno, fino a che non le ho sublimato. Solo allora riesco a mostrarle, rivalutando anche quelle emozioni che a tutta prima mi avevano bloccato». Una sorta di elaborazione del lutto che non ha tuttavia una ferita pro-



La fotografa Francesca Della Toffola, montebellunese. Ha vinto il premio Hemingway, sabato a Lignano la premiazione

«Ho lasciato il mondo chiuso grazie ai versi di Zanzotto»

Francesca Della Toffola, fotografa trevigiana, riceve sabato il premio Hemingway. La sua cifra è l'autoritratto, poesia e pittura affiancano la ricerca nell'immagine



Un autoritratto di Francesca Della Toffola tratto dal volume "Accerchiati incanti". Il titolo viene da una poesia di Zanzotto

fonda all'origine. «Non ci sono momenti particolari alle spalle che non siano le normali traversie della vita. Non si riesce mai a realizzare i propri sogni, le proprie aspirazioni. I motivi sono tanti, professionali ed esistenziali, dalla ma-

ternità alla perdita di qualche caro, dalla sofferenza sociale alla situazione storica in cui viviamo». E se l'autoritratto è stata una scelta costante, salvo qualche eccezione, a partire dal 2001, l'altro aspetto importante di Francesca Della

“ Ho intitolato la mia ultima raccolta "Accerchiati incanti" come omaggio a chi con le sue parole mi ha fatta uscire dalle stanze

Toffola è stata la predilezione per il colore, che prima ha trovato spazio nella pellicola, in particolare le diapositive, e solo recentemente è approdata alla digitale, targata Canon. Il colore permette delle operazioni di mimetismo che nel caso più recente di "Accerchiati incanti" tocca dei vertici di fusione con la natura quasi mi-

tologici. «Avevo necessità di uscire dalle stanze, dal chiuso, dagli interni. Il legame con Zanzotto è stato risolutore, per questo ho voluto mettere quel suo verso nel mio titolo».

Un gioco visivo fatto nel modo più semplice con due sovrapposizioni, qualche segreto legato a luce, vestiti, luoghi, ma nessuna alchimia da Photoshop. Un gioco che va al di là del tempo, dimensione che è al centro di altre due opere: "Nel tempo, ore disperse" e "Appesi all'attimo", che negli ultimi dieci anni ha caratterizzato il lavoro della giovane fotografa, in cui le braccia si sostituiscono alle lancette di un orologio, le ore si disperdono nell'acqua e nella sabbia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

I quattro vincitori incontrano il pubblico



Si tiene sabato 23 giugno la cerimonia di consegna del Premio Hemingway, 34ª edizione. Quest'anno il premio culturale va all'autrice francese Annie Ernaux per la Letteratura, al neuroscienziato Antonio Damasio per l'Avventura del pensiero, alla giornalista Lilli Gruber (foto) nella sezione Testimone del nostro tempo e all'artista Francesca Della Toffola per la Fotografia. La cerimonia si svolgerà al Cinecity di Lignano Sabbiadoro, a partire dalle 18. Oggi, a Lignano, Francesca Della Toffola sarà protagonista di un incontro in dialogo con Italo Zannier al Kursaal, con inizio alle 18.30; sempre al Kursaal domani Annie Ernaux dialogherà della sua scrittura e dei temi al centro del suo ultimo romanzo "Una donna" con l'autrice Nadia Terranova, alle 18.30; alle 21 Antonio Damasio converserà di "Lo strano ordine delle cose", offrendo una straordinaria occasione per ascoltare la sua prospettiva affascinante e innovativa sull'origine della vita, dei sentimenti, della mente e della cultura. Lilli Gruber sarà protagonista di una conversazione su "Vita e giornalismo" il 23 giugno alle 12, al Kursaal. In dialogo con il direttore del "Messaggero Veneto", Omar Monestier, il Premio Hemingway 2018 è dedicato al poeta Pierluigi Cappello, prematuramente scomparso lo scorso inverno.

L' Arena

il giornale di Verona

L'ARENA

Giovedì 21 Giugno 2018



CULTURA & SPETTACOLI

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.840 | E-mail: culturaspettacoli@loreno.it

LIGNANO SABBIAADORO. Tra le vincitrici Ernaux, Letteratura, e Gruber

Il neuroscienziato Damasio al Premio Hemingway 2018

Al via oggi la tre giorni del Premio Hemingway di Lignano Sabbiadoro, una vetrina di incontri con i vincitori delle 33 edizioni precedenti dell'appuntamento culturale che si svolgerà fino a sabato nel buen retiro amato da Hemingway e da lui definito «la piccola Florida d'Italia».

Si parte con la vincitrice della sezione fotografica, Francesca Della Toffola, che dialogherà con il critico Italo Zan-
nier, autrice del volume *Accerchiati Incanti* (Punto Mar-

te), che si ispira alla poesia di Zanzotto nell'originale rilettura dell'autoritratto.

Gli incontri del Premio Hemingway, aperti al pubblico, proseguono domani con la scrittrice francese Annie Ernaux, vincitrice della sezione Letteratura, autrice del romanzo *Una donna* (L'orma). Il neuroscienziato e psicologo Antonio Damasio riceverà il Premio Hemingway 2018 per *L'avventura del pensiero* e presenterà in anteprima nazionale il suo ultimo saggio



Lilli Gruber premiata a Lignano

Lo strano ordine delle cose. La vita, i sentimenti e la creazione delle culture (Adelphi), domani alle 21 al Kursaal con il giornalista Marco Filoni.

Il premio Hemingway 2018, sezione Testimone del nostro tempo, va alla giornalista Lilli Gruber, protagonista sabato, al centro Kursaal alle 12, dell'incontro con Omar Monestier, direttore del quotidiano *Messaggero Veneto*. Sempre sabato, alle 18, al CinemaCity la cerimonia di Premiazione, condotta dalla giornalista del Tg2 Chiara Lico. La giuria del Premio è presieduta dallo scrittore Alberto Garlini, e dai giurati Gian Mario Villalta, poeta e direttore letterario del festival PordenoneLegge, e Italo Zan-
nier. • M.V.A.

Bresciaoggi

46

GUSPORT
Kafè

CULTURA & SPETTACOLI

spettacoli.cultura@bresciaoggi.it | Telefono 030.2294220 - Fax 030.2294229

BRESCIAOGGI
Giovedì 21 Giugno 2018

GUSPORT
Kafè

LIGNANO SABBIAADORO. Tra le vincitrici Ernaux, Letteratura, e Gruber

Il neuroscienziato Damasio al Premio Hemingway 2018

Al via oggi la tre giorni del Premio Hemingway di Lignano Sabbiadoro, una vetrina di incontri con i vincitori delle 33 edizioni precedenti dell'appuntamento culturale che si svolgerà fino a sabato nel buen retiro amato da Hemingway e da lui definito «la piccola Florida d'Italia».

Si parte con la vincitrice della sezione fotografica, Francesca Della Toffola, che dialogherà con il critico Italo Zan-
nier, autrice del volume *Accerchiati Incanti* (Punto Mar-

te), che si ispira alla poesia di Zanzotto nell'originale rilettura dell'autoritratto.

Gli incontri del Premio Hemingway, aperti al pubblico, proseguono domani con la scrittrice francese Annie Ernaux, vincitrice della sezione Letteratura, autrice del romanzo *Una donna* (L'orma). Il neuroscienziato e psicologo Antonio Damasio riceverà il Premio Hemingway 2018 per *L'avventura del pensiero* e presenterà in anteprima nazionale il suo ultimo saggio



Lilli Gruber premiata a Lignano

Lo strano ordine delle cose. La vita, i sentimenti e la creazione delle culture (Adelphi), domani alle 21 al Kursaal con il giornalista Marco Filoni.

Il premio Hemingway 2018, sezione Testimone del nostro tempo, va alla giornalista Lilli Gruber, protagonista sabato, al centro Kursaal alle 12, dell'incontro con Omar Monestier, direttore del quotidiano *Messaggero Veneto*. Sempre sabato, alle 18, al CinemaCity la cerimonia di Premiazione, condotta dalla giornalista del Tg2 Chiara Lico. La giuria del Premio è presieduta dallo scrittore Alberto Garlini, e dai giurati Gian Mario Villalta, poeta e direttore letterario del festival PordenoneLegge, e Italo Zan-
nier. • M.V.A.

IL GIORNALE DI VICENZA

IL GIORNALE DI VICENZA
Giovedì 21 Giugno 2018

PubliAdige
tel. 0444 396200
www.publiadige.it

CULTURA & SPETTACOLI

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: cultura@ilgiornaledivicenza.it

A LIGNANO SABBIA D'ORO. Da oggi gli incontri, riconoscimento anche al neuroscienziato Damasio

Il Premio Hemingway è al femminile con Ernaux, Gruber e Della Toffola

Al via oggi la tre giorni del Premio Hemingway di Lignano Sabbiadoro, una vetrina di incontri con i vincitori delle 33 edizioni precedenti dell'appuntamento culturale che si svolgerà fino a sabato nel buen retiro amato da Hemingway e da lui definito «la piccola Florida d'Italia».

Quest'anno il premio ha una forte connotazione femminile con tre vincitrici di sezione. Si parte con la vincitrice della sezione fotografica, Francesca Della Toffola, arti-

sta che unisce alla ricerca un'appassionata sensibilità estetica, che dialogherà con il critico Italo Zannier, autrice del volume «Accerchiati Incanti» (Punto Marte), che si ispira alla poesia di Zanzotto nella rilettura dell'autoritratto. Gli incontri del Premio Hemingway, aperti al pubblico, proseguono domani con la scrittrice francese Annie Ernaux, 77 anni, vincitrice della sezione Letteratura, autrice del romanzo «Una donna» (L'orma). Nei suoi libri

ha reinventato i modi e le possibilità dell'autobiografia, trasformando il racconto della propria vita in uno strumento di indagine sociale, politica ed esistenziale. Il neuroscienziato e psicologo Antonio Damasio riceverà il Premio Hemingway 2018 per l'Avventura del pensiero e presenterà in anteprima nazionale il suo ultimo saggio «Lo strano ordine delle cose. La vita, i sentimenti e la creazione delle culture» (Adelphi), domani alle 21 al Kur-



Annie Ernaux

saal con il giornalista Marco Filoni. Il premio Hemingway 2018, sezione Testimone del nostro tempo, va alla giornalista Lilli Gruber, protagonista sabato, al centro Kur-saal alle 12, dell'incontro con Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto. Sempre sabato, alle 18, al Cinema-City la cerimonia di Premiazione, condotta dalla giornalista Chiara Lico. La giuria del Premio è presieduta dallo scrittore Alberto Garlini, e dai giurati Gian Mario Villalta, poeta e direttore letterario di PordenoneLegge, e Italo Zannier. Fino al 2017 era in giuria anche il poeta e scrittore friulano Pierluigi Cappello, scomparso in autunno: a lui è dedicata la 34ª edizione del Premio.

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO | Giovedì 21,
Giugno 2018

**Giovedì 21,
Giugno 2018**

Lilli Gruber

Giornalista e conduttrice tv
Pilotto a pagina XXIV



Pordenone

IL GAZZETTINO

LA PIÙ ATTUALE
E LA PIÙ AFFIDABILE
RIVISTA DI PORDENONE






LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

LA SQUADRA DEI VIGILI IN MOTO, VALANGA DI MULTE

«Udine non ci conquisterà»

«Giovani di Cambrione, alleati del briciole di Cambrione Agnelli» - cambrione la nostra attenzione

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone

Pordenone






IL GAZZETTINO

XXIV

Cultura & Spettacoli



FRANCESCA DELLA TOFFOLA

La fotografa trevigiana, vincitrice per la sezione dedicata agli scatti, incontrerà il pubblico oggi alle 18.30 nel centro congressi Kursaal



Giovedì 21 Giugno 2018
www.gazzettino.it

La giornalista riceverà il Premio Hemingway per la sezione "Testimoni del nostro tempo" e incontrerà il pubblico sabato alle 12: «Per essere cittadini informati non dobbiamo accontentarci della propaganda fatta di facili slogan»

Lilli, gli occhi della storia

L'INTERVISTA

Da giornalista ha raccontato la caduta del muro di Berlino, le guerre jugoslave e la guerra in Iraq. Da conduttrice televisiva racconta l'attualità attraverso le sue interviste: Lilli Gruber è una delle poche signore dell'informazione italiana, un appellativo conquistato sul campo con impegno e molta grinta. In un'edizione particolarmente declinata al femminile (tre premiati su quattro sono donne), la giuria del Premio Hemingway ha deciso di consegnare quest'anno il riconoscimento nella sezione "Testimoni del nostro tempo" proprio a lei, che è stata reporter di guerra come lo fu lo stesso premio Nobel americano, «per avere raccontato il presente nelle sue forme più complesse e dolorose, dalle migrazioni, alle guerre, al terrorismo, con stile rigoroso e grintoso - cita la motivazione della giuria - mostrando sempre forte personalità e autonomia intellettuale. La sua capacità di stimolare riflessioni negli ascoltatori e porre salutar dubbi nell'opinione pubblica ci rende consapevoli che il giornalismo può diventare una forma privilegiata di cultura». Oltre a partecipare alla cerimonia ufficiale, sabato 23 giugno alle 18 al Cinema City di Lignano Sabbiadoro, la giornalista sarà protagonista di una conversazione intorno a "Vita e giornalismo" alle 12 al Centro Kursaal. Alla Gruber, una delle poche donne protagoniste del giornalismo, che tra l'altro si occupa di politica, altro settore poco permeabile all'equilibrio di genere, chiediamo cosa pensa della scarsa presenza femminile, in particolare nella formazione dell'esecutivo: «La composizione del nuovo governo sul fronte dell'equilibrio di genere è semplicemente vergognosa - risponde la giornalista - Anche alla luce della proliferazione delle poltrone. Undici donne su sessantatré maschi tra ministri, viceministri e sottosegretari è un surplus

di testosterone nocivo e insopportabile. Per fare un raffronto, il nuovo governo spagnolo del socialista Pedro Sanchez ha scelto undici donne per una compagine governativa di diciotto persone. Quando nel nostro Paese capiremo che rinunciare alle tante competenze femminili è totalmente autolesionista cominceremo a fare progressi». Nella sua trasmissione su La 7, Otto e mezzo, apre ogni sera una finestra di approfondimento sulla politica e l'attualità. Ma quali sono le prospettive, secondo la Gruber, di questa coalizione tra Lega e M5S? «L'ultimo sondaggio di Swg per La 7 - commenta - rileva il sorpasso della Lega sul 5Stelle: 29,2% contro il 29%. L'ascesa di Salvini sembra inarrestabile e il rischio per Di Maio di essere marginalizzato è oggettivamente alto». Di sicuro, Gruber non ha un giudizio positivo sulle iniziative del nuovo Ministro dell'Interno, Matteo Salvini: «Sugli sbarchi il leader leghista avrà presto un incontro ravvicinato con la realtà: alzare la voce può portare consenso nell'immediato ma non garantisce soluzioni per il futuro». Valutazione anche sul "censimento" dei rom: «Anche in politica si tratta di selezionare gli obiettivi e, quando è il caso, indicare un pericolo e scegliere i propri "nemici" - commenta - Se con tutti i problemi che abbiamo nel nostro Paese il ministro Salvini pensa ai Rom, sbaglia decisamente bersaglio. In Italia ci sono intere regioni governate dalla criminalità organizzata, l'economia sommersa è pari al 20% del Pil, viene uccisa una donna ogni due giorni da un familiare. Forse, invece di alzare la voce, sarebbe ora di mettersi a lavorare a testa bassa. Oggi abbiamo spesso l'impressione di vivere in una società della comunicazione e non dell'informazione. Per essere cittadini informati e consapevoli dobbiamo fare uno sforzo e non accontentarci mai della propaganda, fatta di facili slogan e di troppa semplificazione».

Alessia Pilotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LILLI GRUBER La giornalista ha ricevuto il Premio Hemingway per la sezione "Testimoni del nostro tempo". Sabato 23 la cerimonia di consegna dei riconoscimenti al Cinema City a partire dalle 18

Culture

PREMIO HEMINGWAY

Ecco gli incontri
con Della Toffola
Ernaux e Damasio



Il Kursaal si prepara all'Hemingway

► LIGNANO

Si apre oggi la trentaquattresima edizione del premio Hemingway. Alle 18.30 al centro congressi Kursaal si partirà con l'incontro dedicato alla vincitrice della sezione fotografica, l'artista Francesca Della Toffola, che dialogherà con il docente e critico Italo Zannier, membro della giuria del premio. Autrice del volume "Accerchiati Incanti" (Punto Marte), che si ispira dichiaratamente alla poesia di Zanzotto nella originale rilettura dell'autoritratto, la fotografa Francesca Della Toffola, è detto nella motivazione del premio, «ha individuato nella Nuova Fotografia un suggestivo spazio alla sua ansia poetica, che riesce a esprimere in immagini alchemiche». Il suo incontro è organizzato in collaborazione con gli "Incontri con l'autore e con il vino" 2018 di Lignano Sabbiadoro.

Promossi dal Comune di Lignano con il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive, curati da Fondazione Pordenonelegge.it, gli "Incontri del premio Hemingway" proseguiranno domani, venerdì 22 giugno, alle 18.30 al Kursaal con la scrittrice francese Annie Ernaux in dialogo, sul suo ultimo romanzo, "Una donna" (L'orma), con Nadia Terranova. Il neuroscienziato e psicologo Antonio Damasio riceverà il premio Hemingway 2018 per l'Avventura del pensiero e presenterà in anteprima nazionale il suo ultimo saggio "Lo strano ordine delle cose. La vita, i sentimenti e la creazione delle culture" (Adelphi) venerdì alle 21 al Kursaal in dialogo con il giornalista Marco Filoni.

magazine- Weekend

■ MESSAGGERO
VENETO

GIOVEDÌ
21 GIUGNO 2018



GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

GIOVEDÌ / LIGNANO SABBIA D'ORO **AL VIA IL PREMIO HEMINGWAY**

■ ■ Al centro congressi Kursaal si apre oggi, alle 18.30, la 34ª edizione del Premio Hemingway, prestigioso riconoscimento a grandi autori e personaggi della cultura. Protagonista del primo incontro sarà Francesca Della Toffola, vincitrice della sezione fotografia, che dialogherà con Italo Zannier. Domani si proseguirà con la vincitrice della sezione letteratura Annie Ernaux (alle 18.30) e con il neuroscienziato Antonio Damasio, premio l'Avventura del pensiero (alle 21). Sabato, alle 12, si terrà l'incontro con la giornalista Lilli Gruber, premio "Testimone del nostro tempo". La cerimonia di premiazione poi si svolgerà alle 18 al CinemaCity. Gli eventi sono a ingresso libero ma è consigliata la prenotazione attraverso la mail hemingwaylignano@gmail.com e per la premiazione il modulo su www.premiohemingway.it.

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATO NEL 1881

GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2018

Cultura & SPETTACOLI

IL PICCOLO GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2018 | 32



PREMIO HEMINGWAY

La fotografa Della Toffola a Lignano

■ Si apre oggi la 34ª edizione del Premio Hemingway: un evento che nel tempo è diventato preziosa vetrina di incontri con i vincitori a Lignano Sabbiadoro. Alle 18.30 al Centro Congressi Kursaal si parte con l'appuntamento

dedicato alla vincitrice della sezione fotografica, l'artista Francesca Della Toffola, che dialogherà con il docente e critico Italo Zannier. Autrice del volume "Accerchiati Incanti" (Punto Marte), che si ispira alla poesia di Zanzotto nella originale rilettura dell'autoritratto, Della Toffola, spiegano le motivazioni del Premio, «ha individuato nella Nuova Fotografia un suggestivo spazio alla sua

ansia poetica, che riesce a esprimere in immagini alchemiche, tese a visualizzare il suo pensiero onirico e nel contempo esistenziale, anche in una colta lettura delle storiche tracce della fotografia vittoriana-preraffaelita, Julia Margaret Cameron, la prima a cercare di esprimere, con la speculare fotografia, oltre al volto delle cose soprattutto la loro anima»